

**PROVINCIA DI
BARLETTA – ANDRIA – TRANI**

Piazza San Pio X, n. 9
76123 ANDRIA (BT)

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, PERSONALE NON DIRIGENTE, ANNUALITA' ECONOMICA 20123

Premesso che:

- in data 11.11.2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo decentrato integrativo del personale non dirigente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, relativamente all'annualità economica anno 2013;
- il Collegio dei Revisori, con parere n. 49 del 22.11.2013, ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio, la loro coerenza con i vigenti CCNLL e il rispetto della normativa vigente, nel testo dell'accordo;
- la Giunta Provinciale, con propria Deliberazione n. 134 del 28.11.2013 ha autorizzato la Delegazione Trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato integrativo.

In data 05.12.2013 nella sede istituzionale dell'Ente ha avuto luogo l'incontro tra le parti negoziali composte da:

Delegazione trattante di parte pubblica, nelle persone di:

dott.ssa Maria DE FILIPPO - Segretario Generale, Presidente

dott. Yanko TEDESCHI - Dirigente *ad interim* Settore Personale e Settore Fin. e Tributi,

Componente

QUESTION

1. The following table shows the number of people who attended a concert in each of the five years from 2000 to 2004.

Year: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

Number of people: 1200, 1500, 1800, 2100, 2400

Year: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

2. The following table shows the number of people who attended a concert in each of the five years from 2000 to 2004.

Year: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

Number of people: 1200, 1500, 1800, 2100, 2400

3. The following table shows the number of people who attended a concert in each of the five years from 2000 to 2004.

Year: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

Number of people: 1200, 1500, 1800, 2100, 2400

4. The following table shows the number of people who attended a concert in each of the five years from 2000 to 2004.

Year: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

Delegazione trattante di parte sindacale,

Per le OO.SS. territoriali, nelle persone di:

Luigi MARZANO - CGIL FP _____

Giovanni DALESSANDRO- CISL FP _____

Nicola ALTAMURA - CISL FP _____

FRANCO CRUDELE

Carlo QUACQUARELLI - UIL FPL _____

Maria Enza LEONE - UIL FPL _____

Michele BINETTI - CSA Regioni Autonomie Locali _____

Girolamo DASSISTI - DiCCAP _____

Per la R.S.U., nelle persone di:

Pasquale LOMBARDI - Presidente _____

Michele CIRROTTOLA - Componente _____

Nicola ALTAMURA - Componente _____

Maurizio VENDOLA - Componente _____

Leonardo CASAFINA - Componente _____

Daniel DE BENEDICTIS - Componente _____

Giuseppe DICORATO - Componente _____

Vincenza TARALLO - Componente _____

Michele NATOLA - Componente _____

Michele GUASTAMACCHIA - Componente _____

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono definitivamente l'allegato Accordo decentrato integrativo, personale non dirigente della Provincia Barletta-Andria-Trani, per l'annualità economica 2013.

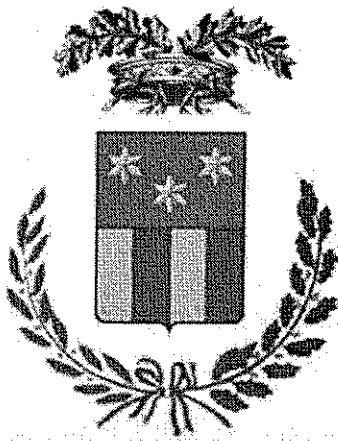
Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

Handwritten text in the upper middle section, appearing to be a list or series of notes.

Handwritten text in the middle left section, possibly a signature or a specific note.

Main body of handwritten text, consisting of several lines of notes or a list.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a footer or concluding remarks.



PROVINCIA DI
BARLETTA – ANDRIA – TRANI

**ACCORDO PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE ALLA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PERSONALE NON
DIRIGENTE – ANNUALITA' ECONOMICA 2013**

A collection of handwritten signatures in black ink is located at the bottom of the page. There are approximately seven distinct signatures, some of which are quite stylized and overlapping.

INDICE:

PARTE I: DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1: Ambito di applicazione, vigenza, decorrenza, disciplina transitoria

ART. 2: Obiettivi e finalità

ART. 3: Interpretazione autentica delle clausole controverse

ART. 4: Delegazione di parte sindacale

ART. 5: Tempi e modalità di convocazione della delegazione trattante

ART. 6: Diritti e prerogative sindacali

ART. 7: Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

ART. 8: Modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure dell'art. 33 del D. Lgs. n.165/2001

PARTE II

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

ART. 9: Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate stabili e variabili (artt. 31 e 32 CCNL 22/1/2004)

ART. 10: Compensi per le attività svolte in condizioni di particolare disagio per l'anno 2012

ART. 11 :Applicazione disposizioni D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2008, n. 133

ART. 12: Indennità di rischio ex art. 37 CCNL 14/9/2000

ART. 13: Indennità di vigilanza

ART. 14 :Indennità di turnazione

ART. 15: Indennità di pronta reperibilità

ART. 16: Indennità di maneggio valori

ART. 17: Compensi per incarichi di specifica responsabilità

17.1 : Modalità di erogazione dell'indennità di responsabilità



2



ART. 18: Compensi per incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità

Art. 19: Criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio e modalità di ripartizione delle risorse (Art. 17 comma 2, lett. a, CCNL 1.4.99 e art. 37 CCNL 22.01.04)

19.1: Iter Procedurale

19.2: Ulteriori specificazioni in merito all'attribuzione dell'incentivo di produttività individuale.

ART. 20: Piani di razionalizzazione

ART. 21: Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione

ART. 22: Disciplina del lavoro straordinario

ART. 23: Banca delle ore

ART. 24: Buoni pasto

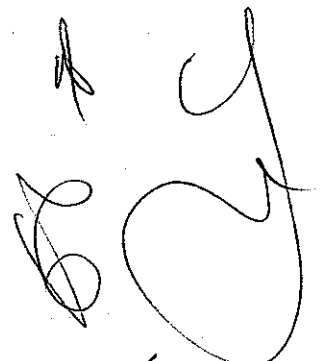
Art. 25: Formazione

ART. 26: Linee di indirizzo e criteri per le garanzie e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili

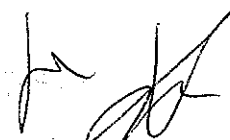
Art. 27: Implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologici e della domanda di servizi

Art. 28: Norme Finali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA n°1



3



PREMESSA

Premesso che:

- in data 11.11.2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di Accordo decentrato integrativo del personale non dirigente della Provincia di Barletta – Andria – Trani, relativamente all'annualità economica 2013;
- il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 49 del 22.11.2013 ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004;
- tale Accordo è stato recepito ed autorizzato dall'Amministrazione Provinciale con Deliberazione di Giunta n. 134 del 28.11.2013;

Dato atto che nel citato Accordo Decentrato Integrativo del 11.11.2013 sono state dettate le norme, con efficacia per l'anno 2013, relative:

- alla ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie di salario accessorio disponibili nel rispetto della distinzione tra uso delle risorse stabili (per le progressioni economiche orizzontali, per l'indennità di comparto e per la retribuzione di posizione e risultato dell'area delle posizioni organizzative) e delle risorse variabili (per produttività collettiva e per le indennità di responsabilità, turno, reperibilità, disagio, rischio, etc...);
- ai criteri di incentivazione della produttività collettiva e di relativa valutazione dei dipendenti coinvolti.

Considerato che con determinazione reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013 veniva costituito il Fondo per Politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività per l'anno 2013, quantificandolo in € 1.007.104,76, al netto delle quote relative alla progettazione, pari ad € 46.050,00, così ripartito:

- **PARTE STABILE: € 797.972,21;**
- **PARTE VARIABILE: € 209.132,55;**

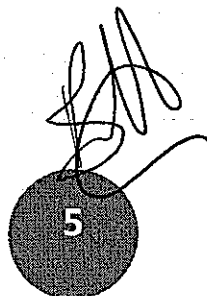
Considerato che:

- l'art. 9 comma 1 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in legge 30/07/2010, n. 122 espressamente prevede che: "1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche ... non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte

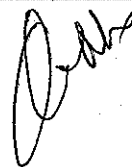
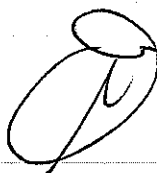
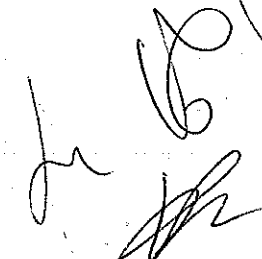
all'estero, effettiva presenza in servizio, e dell'articolo 8, comma 14, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo";

- *il successivo comma 2 bis dello stesso art. 9 prevede che: "2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.";*
- *l'art. 1 del D.P.R. n. 122 del 04.09.2013 ha previsto che le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014.*

Pertanto, salva la rideterminazione annuale spettante al competente Settore Personale, nell'ambito dell'ammontare delle risorse come sopra definite, le parti concordano sui criteri di utilizzazione delle stesse, per l'annualità economica 2013.



5



PARTE I: DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1: Ambito di applicazione, vigenza, decorrenza, disciplina transitoria

Il presente Accordo Decentrato Integrativo, redatto ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2009, si applica a tutto il personale non dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andria-Trani o in servizio presso l'ente, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale.

Il presente Accordo ha validità per l'anno 2013 e limitatamente all'utilizzo delle risorse della contrattazione integrativa (parte economica).

Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme di cui agli artt. 34 e 54 introdotte dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa, nonché dei contenuti dell'Intesa del 4 febbraio 2011 sottoscritta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria, per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego.

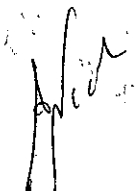
Gli effetti del presente accordo decorrono dal 1° gennaio 2013 e conservano la loro efficacia fino alla stipula del contratto collettivo decentrato integrativo o comunque sino all'approvazione del nuovo C.C.N.L., che rechi disposizioni incompatibili.

Le parti, altresì, si danno reciproco atto della facoltà riconosciuta all'Amministrazione Provinciale dall'art. 40, comma 3 *ter* del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, per cui, *"Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis."*

ART. 2: Obiettivi e finalità

Il presente accordo persegue i seguenti obiettivi e finalità:

- l'implementazione e il miglioramento della funzionalità delle strutture organizzative dell'ente;
- l'implementazione di un sistema di gestione delle risorse umane finalizzato a garantire il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, nonché a motivare il personale per il raggiungimento di performance sempre più alte;



- il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti, dell'apporto degli stessi alla performance organizzativa dell'ente, in un'ottica di meritocrazia e selettività;
- il riconoscimento dei disagi e della qualità della prestazione lavorativa.

ART. 3: Interpretazione autentica delle clausole controverse

Nel caso in cui insorgano controversie in merito all'interpretazione delle clausole contenute nel presente accordo, le parti si incontrano, entro 10 gg., a seguito di specifica e motivata richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato.

L'eventuale accordo sull'interpretazione autentica della o delle clausole controverse viene recepito in apposito verbale e diviene vincolante per tutti i sottoscrittori fin dall'inizio della vigenza.

L'accordo suppletivo viene allegato al presente e ne diviene parte integrante e sostanziale.

ART. 4: Delegazione di parte sindacale

Alla contrattazione collettiva decentrata integrativa sono ammessi i soggetti sindacali previsti dall'art. 10 del CCNL 1° aprile 1999 e precisamente:

- 1 . La RSU eletta in base all'Accordo Collettivo Nazionale Quadro siglato in data 7 agosto 1998;
- 2 . Le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria firmatarie del CCNL.

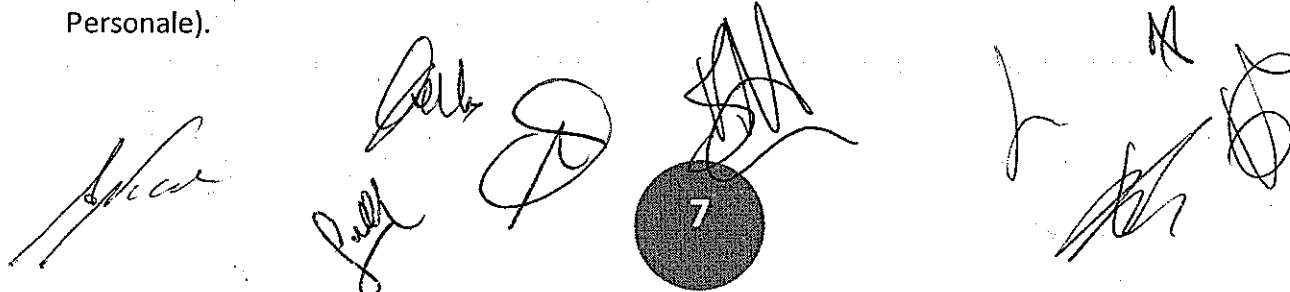
Ai fini della delegazione di parte sindacale sono ammessi al tavolo delle trattative i rappresentanti delle OO.SS. aziendali e territoriali di categoria designati nel numero massimo di 3 per ogni sigla, fatte salve eventuali deleghe in caso di sostituzione.

ART. 5: Tempi e modalità di convocazione della delegazione trattante

Le convocazioni della delegazione trattante sono effettuate con l'utilizzo delle modalità più efficaci e veloci tra le quali anche quelle informatiche, almeno 7 gg. prima, di norma, dalla data prevista per le riunioni, salvo motivi di particolare urgenza, e contengono l'ordine del giorno degli argomenti da trattare e la necessaria eventuale documentazione relativa agli stessi.

Le convocazioni effettuate per motivazioni di particolare urgenza avvengono con un preavviso di almeno 3 gg. liberi e sono inoltrate esclusivamente via e-mail.

Di ogni seduta di delegazione trattante viene redatto formale verbale, sottoscritto dalle parti e successivamente trasmesso in copia, a cura dell'Ufficio Relazioni Sindacali (Settore Personale).



The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. In the center, there is a circular stamp containing the number '7'. To the right, there is a large, stylized handwritten mark that resembles a large 'y' or a similar symbol.

Relativamente alle procedure di concertazione, si fa riferimento a quanto previsto dall' art. 6 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004.

I verbali e i documenti delle riunioni di contrattazione e concertazione sono raccolti dall'Ufficio Relazioni Sindacali e posti a disposizione dei soggetti componenti la Delegazione Trattante.

L'Amministrazione si impegna a fornire preventivamente le informazioni concernenti l'organizzazione del lavoro, le variazioni delle dotazioni organiche, le modalità di gestione delle risorse umane, e il sistema di valutazione delle prestazioni, le iniziative in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, i trasferimenti di attività.

L'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione delle OO.SS. e della RSU, nei limiti degli spazi consentiti dalla rete Internet, una parte del proprio sito con una specifica casella di Posta Elettronica per consentire un'agevole e tempestiva attività di informazione inerente la contrattazione e ai problemi sindacali aziendali.

Il presente accordo sarà portato a conoscenza di tutti i dipendenti a cura del Settore Personale, e sarà pubblicato sul sito web dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, nonché ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 33/2013 e del punto 3.2 della Sezione II - Piano Triennale Anticorruzione: Sezione Trasparenza – Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2013-2015, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 02.07.2013.

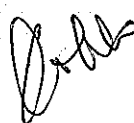
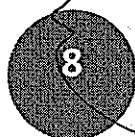
ART. 6: Diritti e prerogative sindacali

In tema di diritti e prerogative sindacali si richiamano la normativa nazionale vigente, nonché le specifiche normative contrattuali di comparto in materia.

ART. 7: Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

In applicazione dell'art. 57 del D.Lgs 165/2001 l'Amministrazione ha costituito con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 13/09/2011, il **"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – (C.U.G.)"** che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, dei quali assume **tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi.**

Il Comitato Unico di Garanzia ha **compiti propositivi, consultivi e di verifica** e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni



collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Il Comitato informa tempestivamente le OO.SS., la R.S.U. e i lavoratori della propria attività, in particolare delle proposte avanzate nello svolgimento dei compiti propositivi, consultivi e di verifica in materia di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza sui lavoratori.

L'attività del C.U.G. sviluppa, in particolare, le seguenti iniziative:

- a) formulare piani di Azioni Positive a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- b) promuovere iniziative volte a dare attuazione a Risoluzioni e Direttive dell'Unione Europea per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi alle molestie sessuali;
- c) valutare fatti segnalati, riguardanti azioni di discriminazione diretta e indiretta e di segregazione professionale e formulare proposte e misure per la rimozione dei vincoli;
- d) promuovere indagini conoscitive, ricerche ed analisi necessarie ad individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente;
- e) pubblicizzare periodicamente il lavoro svolto ed i risultati emersi;
- f) assolvere ad ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.

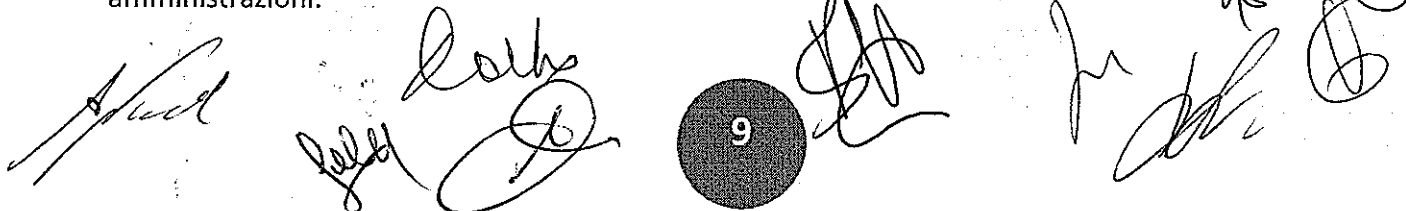
A cadenza annuale il Comitato Unico di Garanzia redige una relazione sintetica sulle iniziative proposte e sugli interventi realizzati, da trasmettere alla Delegazione Trattante.

ART. 8: Modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure dell'art. 33 del D. Lgs. n.165/2001

Durante la vigenza del presente contratto integrativo, qualora si verificassero eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, l'Amministrazione Provinciale informerà preventivamente i soggetti sindacali, di cui all'art. 9 del C.C.N.L. 1/04/1999.

L'adozione degli atti di individuazione dell'eccedenza sarà oggetto di apposito incontro tra le parti.

In tale sede saranno concordate anche eventuali iniziative per evitare la dichiarazione di eccedenza ovvero per favorire il ricollocamento dei lavoratori presso la stessa o altre pubbliche amministrazioni.



PARTE II

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

ART. 9: Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate stabili e variabili (artt. 31 e 32 CCNL 22/1/2004)

Per l'anno 2013, con determinazione del Settore Personale reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013, si è proceduto alla costituzione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività per l'anno 2013, quantificandolo in totali € **1.053, 154,76**, comprensivo delle quote relative agli incentivi per la progettazione.

Per quanto concerne l'utilizzo, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 01.04.1999, si precisa che:

1. gli oneri relativi al finanziamento delle progressioni orizzontali (art. 34 CCNL 22/1/2004) hanno natura di risorse stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004, come peraltro già previsto dal CCNL 01.04.1999; pertanto andranno detratti dall'ammontare del Fondo e imputati sui capitoli di spesa destinati al pagamento delle retribuzioni;
2. l'indennità di comparto introdotta dall'art. 33 CCNL 22/1/2004 ha natura di risorsa stabile; pertanto gli oneri relativi al finanziamento della stessa andranno detratti dall'ammontare del Fondo e imputati anch'essi sui capitoli di spesa destinati al pagamento delle retribuzioni;
3. l'indennità ex art. 37 CCNL 6/07/1995 relativa al personale ex 8^a qualifica in servizio all'01.04.1999 ha natura di risorsa stabile; pertanto, anche in questo caso, gli oneri relativi andranno detratti dal Fondo e imputati ai capitoli stipendiali;
4. la spesa per posizioni organizzative ed alte professionalità ha natura di risorsa stabile; tale spesa andrà comunque rideterminata esclusivamente, sulla base delle mutevoli esigenze organizzative.
5. la produttività collettiva, i progetti di cui all'art. 15, comma 5 CCNL 01.04.1999, i compensi di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. o comunque derivanti da specifiche disposizioni di legge, le indennità (di rischio, disagio, turno, reperibilità, maneggio valori) e i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (cat. B, C e D,) hanno natura di risorse variabili e, pertanto, andranno rideterminati annualmente.

ART. 10: Compensi per le attività svolte in condizioni di particolare disagio per l'anno 2013

Per la remunerazione relativa ad attività svolte in particolari condizioni di disagio, fattispecie prevista dall'art. 17 lett. e) CCNL 01.04.1999, si stanziavano per l'anno 2013 € **4.500,00**.



Le presenti indennità sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle categorie A,B,C che svolge continuativamente attività disagiate; ove per lavoro disagiato deve intendersi il **lavoro prestato in condizioni e in tempi che incidono sfavorevolmente sulla vita psico-fisica del dipendente, compresa la sfera affettiva e il tempo libero**. Le indennità sotto riportate non sono cumulabili.

In particolare, si individuano come **indennità di disagio** quelle rientranti nelle seguenti categorie:

a. Indennità di disagio personale addetto alla sorveglianza stradale:

Viene riconosciuta ai dipendenti delle categorie A e B ai quali il Dirigente del Settore abbia assegnato le mansioni specifiche di addetto alla sorveglianza con proprio atto, previa dichiarazione sull'effettivo svolgimento dei compiti e delle prestazioni correlate all'incarico in modo prevalente e continuativo, per lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni disagiate derivanti da interventi non programmati e/o di pronto intervento sulla rete stradale provinciale in situazioni di emergenza. Si riconosce tale indennità in € 720,00 lordi annui, suddivisi in 12 mensilità; l'indennità è attribuita per ogni mese di servizio effettivo o comunque qualora la prestazione lavorativa disagiata si protragga per oltre 11 gg. lavorativi al mese.

b. Indennità di autista

Viene riconosciuta in considerazione dell'impegno gravoso e l'orario disagiato cui sono sottoposti i dipendenti impegnati ad erogare la prestazione nell'ambito di un servizio attivo alla guida superiore alle 4 ore.

E' riconosciuta, per il servizio attivo alla guida o trasferta superiore alle 4 ore, un 'indennità giornaliera di € 5,00.

Tale indennità verrà liquidata sulla base di prospetti riepilogativi mensili debitamente compilati e sottoscritti dal dipendente e dal dirigente responsabile del Settore.

A tale personale non si applica la disciplina prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 66/2003 in quanto l'art. 17, comma 5 stabilisce che tali disposizioni non sono applicabili ai lavoratori la cui durata dell'orario di lavoro non può essere predeterminata, in considerazione delle caratteristiche dell'attività esercitata.

ART. 11: Applicazione disposizioni D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2008, n. 133

Le indennità summenzionate, in caso di assenza fino a gg. 10, vengono decurtate dalla retribuzione giornaliera spettante, come previsto dall'art. 71 D.L. n. 112/2008 (convertito, con modificazioni, in Legge n. 113/2008) e costituiscono economie di bilancio.

ART. 12: Indennità di rischio ex art. 37 CCNL 14.09.2000

L'indennità di rischio è quantificata in € 30,00 lorde mensili, come rideterminata dall'art. 41 del CCNL 22/1/2004.

Le condizioni di rischio che danno diritto all'indennità, previa attestazione del Dirigente Responsabile del Settore presso cui il personale opera, sono quelle che comportano diretta esposizione a **rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale.**

Tale indennità compete nella misura di € 1,50 per ogni giornata di effettivo servizio e comunque nella misura massima di € 30,00 lorde mensili.

Le condizioni di rischio sono riferite:

- a) All'ambiente di lavoro; tali condizioni saranno annualmente individuate dal dirigente del settore;
- b) Alle condizioni di lavoro, tali per cui vi sia un'esposizione continuativa e diretta del dipendente nociva per la propria salute.

A titolo esemplificativo, si considera fattore di rischio l'espletamento dei seguenti lavori:

- manutenzione di veicoli, macchinari, edifici, impianti, apparecchiature, opere pubbliche, segnaletica in presenza di traffico;
- esecuzione di lavori manuali che richiedono particolari competenze tecniche, a contatto o esposizione a sostanze nocive;
- esercizio di trasporto con automezzi o altri veicoli o mezzi meccanici;
- utilizzo di apparecchiatura con emissioni pericolose o insalubri.

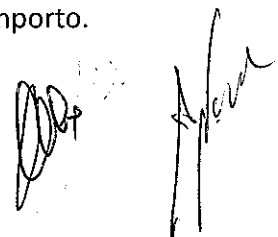
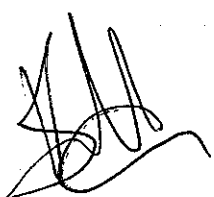
Tale indennità verrà liquidata sulla base di prospetti riepilogativi mensili debitamente compilati e sottoscritti dal dipendente e dal dirigente responsabile del settore.

Ogni variazione nell'assegnazione delle mansioni dovrà tempestivamente essere comunicata al Dirigente del settore Personale.

Si stanziano per tale finalità € 2.800,00 per l'anno 2013

ART. 13: Indennità di vigilanza

Tale indennità prevista dalla legge n.65/1985 - **legge quadro sull'ordinamento della polizia locale** - che ne stabilisce le modalità di attribuzione. Il successivo D.P.R. n. 268 del 13 maggio 1987, recante "**Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo sindacale, per il triennio 1985-1987, relativo al comparto del personale degli enti locali**" ne quantifica l'importo.



L'indennità di cui al presente articolo è assimilabile al trattamento fondamentale; pertanto, ai fini della relativa corresponsione al personale avente diritto non si attinge dal Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

ART. 14: Indennità di turnazione

La turnazione, nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa contrattuale vigente – art. 22 CCNL 14.09.2000 - è istituita al fine di garantire l'erogazione di servizi in materia continuativa, per più di 10 ore.

Ad oggi i Settori nei quali risulta necessario articolare l'erogazione dei servizi come innanzi detto sono:

- 1) Polizia Provinciale e Protezione Civile
- 2) Affari Generali, limitatamente agli uscieri

Al fine della corresponsione della relativa indennità, le prestazioni lavorative devono essere svolte nell'arco del mese in maniera tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e notturno, in relazione all'articolazione adottata dall'Ente.

Nel caso di personale impiegato in servizio di turno che utilizza permessi di astensione dal lavoro previsti dalla normativa vigente, le maggiorazioni di cui all'art. 22 del CCNL 14.09.2000 verranno corrisposte unicamente per le ore di effettiva presenza in servizio.

La misura dell'**indennità di turnazione** è fissata dal citato art. 22 del CCNL 14.09.2000.

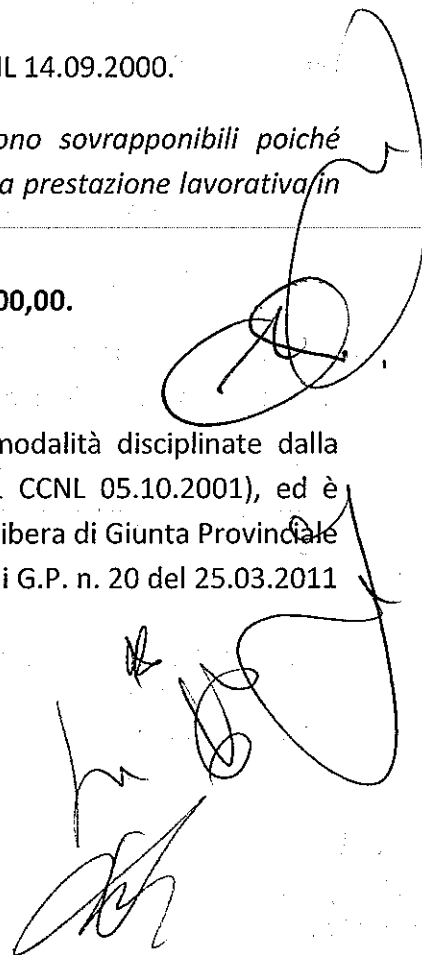
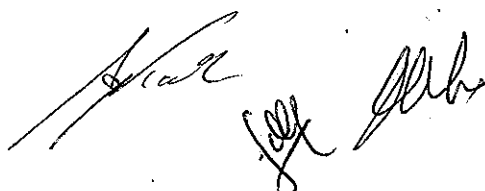
Si precisa che l'indennità di turnazione e quella di disagio non sono sovrapponibili poiché l'indennità di turno remunera il disagio derivante dallo svolgimento della prestazione lavorativa in orari differenziati.

Per il finanziamento di tale istituto si stanziavano per l'anno 2013 € 40.000,00.

ART. 15: Indennità di pronta reperibilità

L'**indennità di pronta reperibilità** si applica, nelle forme e con le modalità disciplinate dalla normativa contrattuale vigente (art.23 CCNL del 14.09.2000 e art.11 CCNL 05.10.2001), ed è istituita nelle ipotesi già disciplinate dal Regolamento approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 152 del 29.09.2010, come modificato ed integrato con Deliberazioni di G.P. n. 20 del 25.03.2011 e n. 50 del 08.08.2012 e precisamente nei Settori:

- Polizia Provinciale e Protezione Civile;
- Infrastrutture, Viabilità e Trasporti;



- Edilizia, Manutenzione ed Impianti Termici;
- Affari Generali, Organi istituzionali, Contratti ed Espropriazioni;
- Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile;
- Reti ed Infrastrutture Tecnologiche;
- Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione;
- Ambiente e Rifiuti.

E' esclusa qualsiasi sovrapposizione del servizio di reperibilità con gli orari di funzionamento dei Servizi erogati dai settori interessati.

L'indennità di reperibilità è remunerata, come previsto dall'art. 23 del CCNL 14.09.2000 con la somma di € 10,33 per 12 ore. Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestatato. Detta indennità è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%. Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque in giornata di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

Per il finanziamento di tale indennità si destinano € 47.000,00 per l'anno 2013

ART. 16: Indennità di maneggio valori

Per indennità di maneggio valori si stanziano € 1.500,00 per l'anno 2013.

Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa, compete un'indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati.

Tale personale viene individuato dal Responsabile dell'Area di appartenenza e nominato formalmente **agente contabile** o **agente di riscossione**.

Gli importi sono stabiliti come segue:

VALORI MEDI MENSILI MANEGGIATI	IMPORTO INDENNITA' GIORNALIERA
Fino a € 500,00	€ 0,52

Da € 500,01 a € 10.000,00	€ 0,80
Da € 10.000, 01 e oltre	€ 1,30

Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui sopra.

La liquidazione dell'indennità di cui sopra avverrà sulla base di prospetti riepilogativi presentati dal Responsabile del Settore competente.

ART. 17: Compensi per incarichi di specifica responsabilità

Per tale compenso si stanziano € 244.700,51 per l'anno 2013

In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 01.04.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004 e dall'art. 7 del CCNL del 09.05.2006, sono attribuite al personale delle categorie B, C e D per l'esercizio di compiti comportanti specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, secondo la disciplina degli artt. da 8 a 11 del CCNL del 31.03.1999 e ss.mm.ii., specifiche indennità.

Per i dipendenti cui è assegnata con disposizione dirigenziale, l'indennità è attribuita nei valori massimi sotto riportati:

- | | |
|---|------------|
| ➤ Coordinamento attività: | € 1.000,00 |
| ➤ Responsabile di procedimenti a valenza interna | € 1.500,00 |
| ➤ Responsabile procedimenti a valenza esterna | € 1.850,00 |
| ➤ Responsabile procedimenti complessi (D) | € 2.500,00 |

L'incarico di specifica responsabilità è conferito annualmente con atto dal responsabile del Settore, come previsto dall'art. 3 Legge n. 241/1990 e s.m.i. In tale atto dovranno essere specificate le funzioni per le quali viene assegnata, la responsabilità e la relativa valenza (esterna o interna). In assenza di atto formale di nomina non sarà presa in considerazione, per la valutazione ai fini dell'attribuzione dell'indennità, alcuna assunzione di responsabilità.

17.1 : Modalità di erogazione dell'indennità di responsabilità

L'indennità di responsabilità verrà, di seguito, liquidata in un'unica quota annuale, posticipatamente al periodo di conferimento dell'incarico, previa attestazione del Dirigente sull'effettivo espletamento dei compiti assegnati, in misura proporzionale all'effettiva presenza in servizio.

A titolo esemplificativo, le attività che possono rilevare al fine dell'assegnazione di tale indennità sono: la conduzione di gruppi di lavoro, la responsabilità di istruttorie particolarmente complesse, la partecipazione a commissioni di gara, nuclei o commissioni, lo svolgimento di procedure con ampia autonomia, l'adibizione a servizi di *front office* comportanti particolare rilevanza esterna.

ART. 18: Compensi per incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità

Per i criteri di attribuzione degli incarichi di che trattasi, si rinvia al Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta n. 49/2010, come modificato con Deliberazione di Giunta n. 58 del 14.07.2011.

Ai sensi dell' art. 17 comma 2, lett. c) del CCNL 01.041999 si **destinano per l'anno 2013 € 133.055,16** al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato ai titolari di posizione organizzativa. Tale valore è stimato sulla base degli incarichi conferibili, tenuto conto delle esigenze organizzative e dei requisiti richiesti per l'accesso all'incarico.

Ai sensi dell'art. 32, comma 7 del CCnl del 22.01.2004, per il finanziamento degli incarichi di Alta Professionalità nel Bilancio di Previsione dell'ente sono state accantonate le somme relative a tale istituto, per un importo totale pari ad **€ 16.813,04**, corrispondente alla media delle quote pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001 delle Province prese a riferimento nell'anno 2010.

Art. 19: Criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio e modalità di ripartizione delle risorse (Art. 17 comma 2, lett. a, CCNL 1.04.1999 e art. 37 CCNL 22.01.04)

La produttività è un incentivo monetario attribuito ai dipendenti sulla base dei risultati raggiunti e dei comportamenti espressi nell'anno di riferimento.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009, c.d. "Riforma Brunetta", in osservanza dell'art. 7, comma 1, l'Amministrazione Provinciale con Deliberazione di G.P. n. 205 del 31.12.2010, ha adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance personale dirigente e di comparto, al quale si fa rinvio, con riferimento alla valutazione del personale di comparto, compreso il personale titolare di P.O. e A.P.

Resta ferma l'inapplicabilità delle disposizioni del sistema in ordine al contributo alla performance di Settore che rileverà solo a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo 2010-2012.

19.1: Iter Procedurale

La quantificazione dell'incentivo di produttività avverrà a *step*, secondo i passaggi sottospesificati:

- Si prenderà atto del fondo totale disponibile, considerando una media pro-capite che tenga conto del numero dei dipendenti effettivamente in servizio al 31/12/2013;

- Si ripartirà il fondo per categoria, tenuto conto del seguente indice categoriale e del numero dei dipendenti per categoria:

Tabella 1 : indice categoriale

Posizione economica	Peso	posizione
A	100,00	
B1	105,70	
B3	111,74	
C	119,24	
D1	129,74	
D3	149,18	

- Ottenuto il fondo per categoria, si ripartirà tra tutti i componenti della categoria, sulla base del punteggio ottenuto. Il punteggio massimo ottenibile sarà di 200 punti, per il personale di comparto non titolare di P.O. e A.P., ripartito come segue:
 - o **100 punti** per la valutazione dell'apporto al raggiungimento degli obiettivi anche intersettoriali dato dalla media (rapportata a 100) dei punteggi ottenuti per tutte le azioni assegnate al dipendente - 1° sottotale di valutazione, di seguito **PV1**.
 - o **100 punti** per la valutazione dei comportamenti organizzativi (per tutte le categorie di appartenenza, il punteggio massimo ottenibile per la macro-area comportamenti organizzativa è pari a 100) - 2° sottotale di valutazione, di seguito **PV2**;

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento relativo al precitato Sistema di valutazione, il personale destinatario di sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale, divenuta definitiva nel corso dell'anno di riferimento e il personale sospeso cautelativamente dal servizio è escluso dalla valutazione per l'anno in corso.

- L'incentivo di produttività individuale sarà ponderato con un fattore moltiplicativo che tenga conto della soglia di presenza, come da **tabella n.2**.

In definitiva, i dipendenti concorrono alla ripartizione dell'incentivo di produttività sulla base della seguente formula:

$$PP = (PV1 + PV2) \times S \text{ pres}$$

Dove:

PP = punteggio individuale di produttività

PV1 = punteggio di valutazione dell'apporto al raggiungimento degli obiettivi (1°subtotale di valutazione)

PV2 = valutazione comportamenti organizzativi (2°subtotale di valutazione)

S pres = soglia presenza

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 e comma 7, del precitato Regolamento relativo al Sistema di misurazione e valutazione della performance "personale di comparto", il punteggio complessivo individuale conseguito dato dalla somma del punteggio relativo all'area risultati (performance individuale) e quello relativo alla componente comportamenti organizzativi, eventualmente corretto in funzione della soglia di presenza, rileverà al fine di redigere apposita graduatoria a livello di Ente, utile alla ripartizione del personale in fasce.

Pertanto l'indicatore della soglia di presenza è rappresentato da un fattore moltiplicativo, diversificato in relazione a distinte fasce, sulla base della seguente tabella:

TABELLA 2

¹ PRESENZA	%	Soglia presenza
Tra ore 1800 e 1350	>75	1
Tra ore 1349 e 900	≤50 presenza ≤75	0,75
Tra ore 899 e 450	≤25 presenza < 50	0,5
< ore 450	< 25	0

dove 1800 ore rappresentano il parametro annuale dovuto.

Per l'assegnazione, quindi, di un valore monetario all'incentivo di produttività individuale si applica la seguente formula:

$$\text{Incentivo individuale} = \frac{\text{PP individuale} \times \text{quota fondo produttività di categoria}}{\sum \text{PP individuali di categoria}}$$

Le economie risultanti dall'abbattimento del 20% degli incentivi di produttività attribuiti ai destinatari di compensi in base a specifiche disposizioni di legge (incentivi progettazione, recupero

¹ Il principio alla base della ripartizione dell'incentivo è che quest'ultimo venga assegnato al personale che è stato effettivamente presente in servizio per un periodo di tempo sufficiente a poter valutare la sua prestazione. I giustificativi considerati per il calcolo della presenza in servizio saranno esclusivamente i seguenti: a) Servizio; b) corsi e convegni; c) trasferta; d) ferie e festività sopresse; e) congedo maternità compresa eventuale interdizione anticipata; f) permessi per lutto; g) permessi per citazioni a testimoniare e per esercitare le funzioni di giudice popolare; h) permessi di cui all'art.33 c.6 l.104/92; i) permessi di cui all'art.4 c.1 l.53/00.

evasione etc...) verranno ripartite tra tutti i dipendenti concorrenti, in proporzione all'indice categoriale e al punteggio conseguito.

19.2: Ulteriori specificazioni in merito all'attribuzione dell'incentivo di produttività individuale

A remunerare la produttività si destinano per l'anno 2013 € 148.719,27.

Il Dirigente del Settore Personale provvederà, sulla base dei punteggi conseguiti, a stilare apposita graduatoria di merito, secondo quanto sancito dall'art. 20 del Regolamento sul Sistema di Valutazione.

Le predette operazioni dovranno essere riferite anche al personale assunto durante l'anno o che nel corso dell'anno cambi settore/valutatore per effetto di mobilità, cambio di categoria, ecc.

In caso di mobilità esterna, il dipendente² sarà valutato dal dirigente responsabile, alla data della valutazione, proporzionalmente ai mesi di servizio prestato nell'ente. In caso di mobilità interna, il dipendente sarà valutato dai dirigenti responsabili dei Settori presso cui ha prestato servizio, in considerazione delle azioni assegnategli nel Piano della Performance (PdP) e dei comportamenti posti in essere.

ART. 20: Piani di Razionalizzazione

Con Deliberazione di G.P. n. 23 del 29.03.2012 l'Amministrazione ha approvato il Piano Triennale 2012/2014 di razionalizzazione delle spese ex art. 16 D.L. n. 98/2011, convertito in L. 15 luglio 2011, n. 111.

Le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di Razionalizzazione, quantificate nella misura di € 6.800,00, derivanti da c.d. Piani di Razionalizzazione per gli anni 2012/2014, in ossequio a quanto sancito dall'art. 16, comma 5, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, saranno utilizzate per il finanziamento della produttività individuale.

Art. 21: Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione

Nel caso di utilizzo parziale di dipendenti o di gestione associata di funzioni e/o servizi, ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004, la contrattazione decentrata dell'ente utilizzatore può prevedere forme di incentivazione economica a favore del personale assegnato a tempo parziale o utilizzato nei servizi convenzionati.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004, i lavoratori utilizzati a tempo parziale possono essere anche incaricati della responsabilità di una posizione organizzativa nell'ente di

² I dipendenti ai quali, nel corso dell'anno di riferimento, sono state comminate sanzioni disciplinari superiori al richiamo verbale, non saranno valutati.

utilizzazione o nei servizi convenzionati di cui al successivo comma 7³; il relativo importo annuale, indicato nel comma 5, si cumula con quello eventualmente in godimento per lo stesso titolo presso l'ente di appartenenza che subisce un corrispondente riproporzionamento.

In nessun caso il relativo importo potrà superare i limiti massimi fissati dalla Contrattazione Collettiva Nazionale.

ART. 22: Disciplina del lavoro straordinario

Per l'anno 2013 si stanziano € 154.149,00 per prestazioni di lavoro straordinario, rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, soprattutto nella fase di primo impianto. Lo straordinario deve essere preventivamente autorizzato dai Dirigenti.

Fermo restando il budget economico assegnato ad ogni servizio, il limite massimo teorico per ogni dipendente non può superare le 180 ore, ad eccezione del 2% dei dipendenti in organico per diretta assistenza agli organi istituzionali, formalmente incaricati, nel limite massimo previsto dal D.Lgs. n. 66/2003 e s.m.i.

ART. 23: Banca delle ore

Al fine di permettere ai dipendenti di fruire, in modo retribuito o come permessi compensativi delle ore di lavoro straordinario, la Provincia istituisce la Banca delle ore, con un conto individuale per ciascun lavoratore. (Art. 38 bis CCNL 14.09.2000).

Nel conto ore individuale confluiscono, su richiesta del dipendente, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate, nel limite complessivo annuo di 50 ore, da utilizzarsi entro l'anno successivo a quello di maturazione.

Le ore accantonate possono essere utilizzate, in alternativa alla retribuzione, come permessi compensativi per attività formative, necessità personali o familiari.

L'utilizzo come recupero compensativo, con riferimento ai tempi, durata e numero dei dipendenti contemporaneamente ammesso alla fruizione deve essere reso possibile tenendo conto delle esigenze tecniche e organizzative del Settore e di conseguenza, autorizzato dal Dirigente preposto.

A livello di ente sono realizzati incontri fra le parti finalizzati al monitoraggio dell'andamento della Banca delle ore ed all'assunzione di iniziative tese ad attuarne l'utilizzazione.

³ Art. 14, comma 7 del CCNL 22.01.2004: "La disciplina dei commi 3, 4, 5 e 6 trova applicazione anche nei confronti del personale utilizzato a tempo parziale per le funzioni e i servizi in convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 2000. I relativi oneri sono a carico delle risorse per la contrattazione decentrata dell'ente di appartenenza, con esclusione di quelli derivanti dalla applicazione del comma 6".



20



ART. 24: Buoni pasto

Gli artt. 45 e 46 del CCNL 14.09.2000 prevedono il riconoscimento ai lavoratori dipendenti di un buono pasto, in sostituzione del servizio mensa, per ogni giornata effettivamente lavorata con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a 30 minuti.

Per l'anno 2013, in considerazione delle disponibilità di Bilancio, l'Ente riconosce ai dipendenti un buono pasto del valore nominale di € 7,00, unicamente per il giorno di rientro settimanale. In casi straordinari (eventi calamitosi, scadenze inderogabili, adempimenti istituzionali) **debitamente attestati dai Dirigenti competenti** e previa verifica delle disponibilità economiche, nei quali la prestazione lavorativa non può essere interrotta, la pausa di mezz'ora viene riconosciuta, in deroga a quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 66/2003, dopo le 8 ore, con riconoscimento del diritto ad un buono pasto aggiuntivo rispetto a quello del rientro settimanale.

Esclusivamente per i dipendenti che non sono soggetti al rientro (ad es. i cantonieri) è riconosciuto il buono pasto nel limite di uno a settimana relativamente alla giornata in cui il servizio prestato sia di durata pari ad almeno 8 ore.

Art. 25: Formazione

L'Ente promuove e favorisce la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione, la specializzazione professionale del personale inquadrato in tutte le categorie e profili professionali, nel rispetto della vigente normativa che regola la materia.

A tal fine l'Amministrazione Provinciale ha adottato, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 89 del 27.09.2013, il Piano Triennale di Formazione del personale dipendente anni 2013/2015 e il Piano Annuale della Formazione del personale dipendente anno 2013.

Il Piano in oggetto prevede:

- ✓ Tipologia dei corsi e durata;
- ✓ Numero e nominativi dei lavoratori prevedibilmente interessanti, suddivisi per categoria, profilo professionale;
- ✓ Ammontare delle risorse finanziarie stimate.

Al termine di ciascun anno, l'ente informa le rappresentanze sindacali circa gli atti di gestione adottati in attuazione del Piano di formazione e aggiornamento e sui risultati conseguiti.

ART. 26: Linee di indirizzo e criteri per le garanzie e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili.

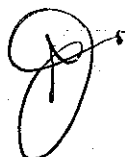
L'ambiente di lavoro costituisce il luogo nel quale il dipendente trascorre la maggior parte del tempo della giornata. L'Ente si impegna ad attuare adeguati interventi di ripristino e salvaguardia degli ambienti di lavoro per assicurarne la garanzia ed il miglioramento nonché per garantirne la sicurezza e la funzionalità.

Le linee di indirizzo ed i criteri si concretizzano con interventi applicativi finalizzati a conseguire i seguenti risultati:

- a) adeguare gli ambienti di lavoro, progressivamente con un piano prestabilito, rendendoli funzionali sotto l'aspetto della "vivibilità", quindi con riguardo al confort, alla comodità degli stessi in termini di spazi, di arredi, ecc. e comunque compatibilmente alle sedi utilizzabili;
- b) adeguare gli ambienti di lavoro, progressivamente con un piano prestabilito, uniformandoli alle prescrizioni delle norme di igiene e di sicurezza sul lavoro, con riguardo agli impianti, ai locali ed alle rispettive attività lavorative che vi sono svolte, secondo i contenuti del documento sulla valutazione dei rischi di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- c) dotare tutto il personale che ne ha necessità di attrezzature di lavoro, materiali e vestiario conforme alle normative sulla prevenzione delle malattie professionali e della sicurezza sul lavoro per la migliore tutela dell'integrità fisica;
- d) effettuare una capillare informazione sui rischi derivanti dal lavoro svolto, rivolta a tutto il personale e qualificata riguardo ai contenuti informativi;
- e) prevedere che i dirigenti ed il personale preposto alla responsabilità di uffici o posizioni organizzative si attivino, sollecitamente ed efficacemente, affinché il personale coordinato osservi le norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- f) prevedere la tipologia e la programmazione temporale delle visite mediche di controllo e degli esami clinici riscontrandone la puntuale effettuazione.

Hanno la responsabilità di attivare e realizzare gli interventi finalizzati ad assicurare la sicurezza sul lavoro, con diversa competenza, i seguenti soggetti:

- a) Il dirigente preposto al Servizio Sicurezza sul Lavoro, con compiti di studio, sviluppo e coordinamento delle iniziative pertinenti;
- b) I dirigenti delle strutture operative della Provincia, i quali possono richiedere l'accertamento dell'idoneità dei locali e segnalano le necessità riscontrate;



c) I dipendenti, ai quali è attribuito l'obbligo di segnalare le carenze e, in particolare, di osservare scrupolosamente le prescrizioni della disciplina attinente, di svolgere le mansioni utilizzando gli strumenti in dotazione con l'accortezza di non causare danni personali ed ai colleghi o ad eventuali persone terze.

Il personale è partecipe delle scelte, secondo le modalità previste dal già citato Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

Concorre a perseguire le finalità premesse il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nominato dalle rappresentanze sindacali, che opera secondo la disciplina del DLgs. n. 81/2008.

L'Ente si impegna a prevedere un adeguato impiego dei lavoratori disabili, utilizzando gli strumenti della mobilità o altro, al fine di trovare una collocazione adeguata alle capacità lavorative che consenta al lavoratore di esprimere la propria professionalità.

Art. 27: Implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologici e della domanda di servizi.

Posto che la qualità del lavoro deve perseguire livelli ottimali, a fronte delle innovazioni tecnologiche e delle domande di nuovi servizi, è necessario che vengano assicurati al personale quei supporti, sia in ambito tecnologico che formativo, che consentono loro di fornire una prestazione sempre aggiornata e qualificata, capace di adattarsi al cambiamento e allo sviluppo, all'innovazione delle metodologie di lavoro utilizzate, alla collaborazione e all'interfunzionalità.

In quest'ottica si porrà attenzione alle continue esigenze per lo sviluppo delle competenze e delle prestazioni dei dipendenti.

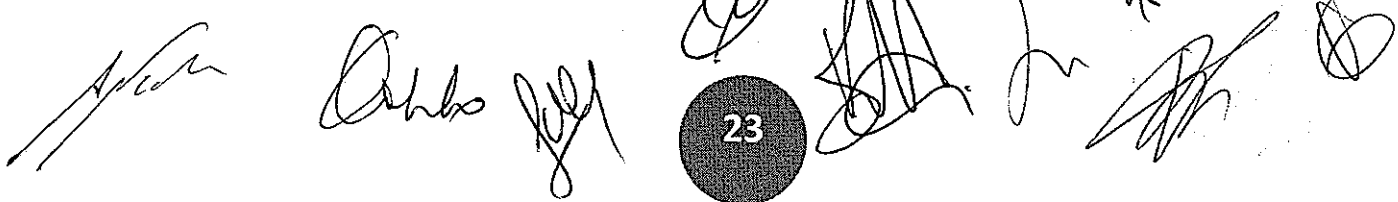
In conseguenza di innovazioni particolarmente significative nell'assetto organizzativo dell'Ente le parti si incontreranno per l'eventuale definizione di nuove professionalità.

Art. 28 Norme Finali

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Eventuali norme di maggior favore rispetto a quelle definite dal presente accordo, inserite da code contrattuali o da rinnovi o da leggi, trovano attuazione mediante disapplicazione delle corrispondenti clausole.

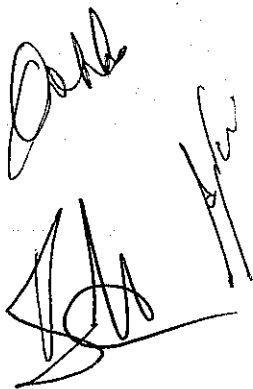
Il presente testo contrattuale sarà trasmesso, a cura dell'Amministrazione, all'A.R.A.N. e al C.N.E.L. entro cinque giorni dalla sottoscrizione, con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri, nonché con le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, ai sensi della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2011.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA n°1

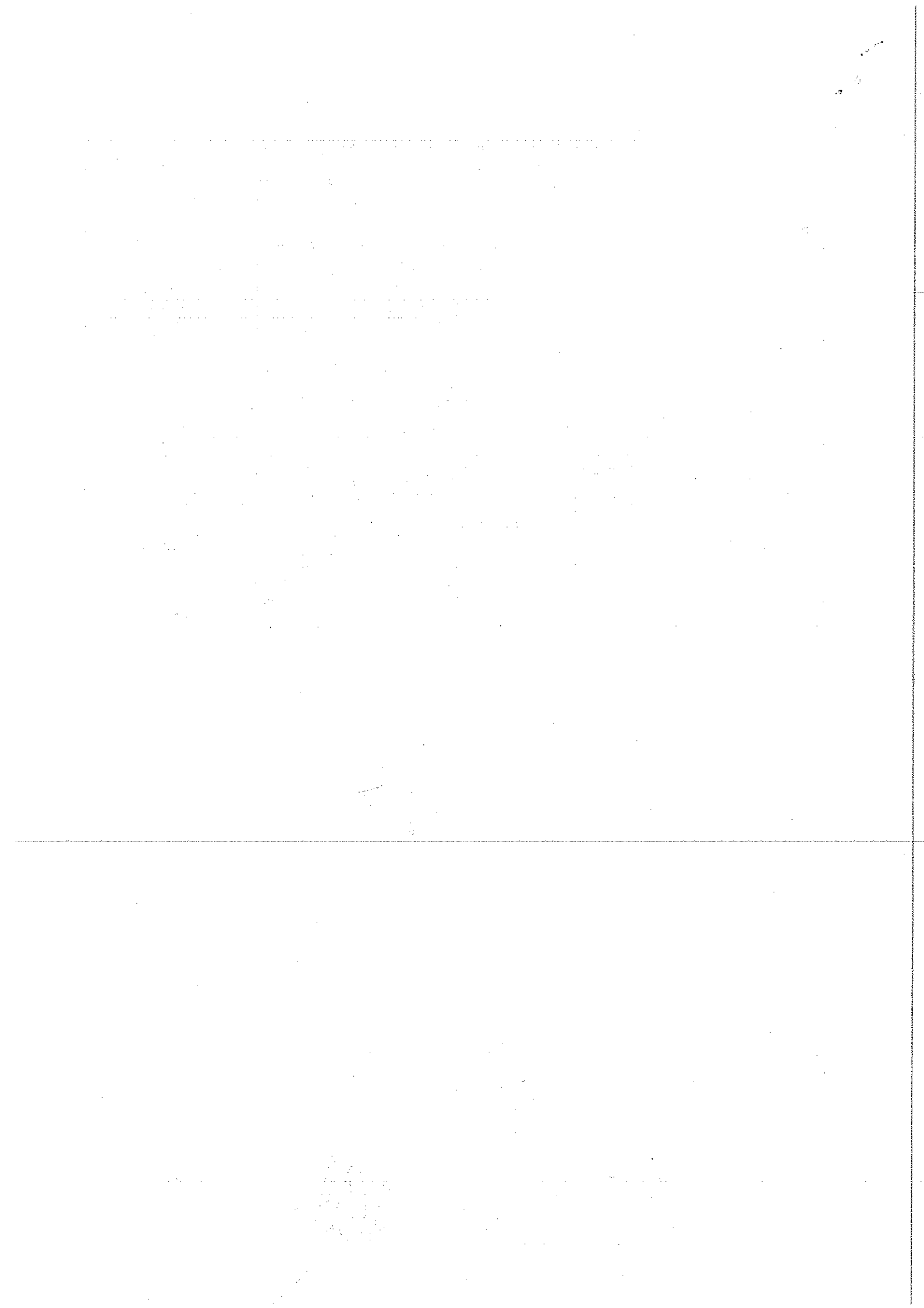
La Parte Sindacale e la RSU propongono, in relazione all'Ipotesi di Accordo 2013, di ripristinare gli importi per gli incarichi di specifiche responsabilità (€ 195.760,41) nella misura prevista dal C.C.D.I. 2012, tutt'ora vigente; adeguando la somma prevista per indennità di specifiche responsabilità nella misura strettamente necessaria (€ 50.000 circa) decurtando per analogo importo la quota destinata al finanziamento delle posizioni organizzative (€ 181.995,26). Sin d'ora si impegnano a ripristinare, nel 2014, il finanziamento dei suddetti istituti in misura corrispondente all'attuale proposta di utilizzo 2013 di Parte Pubblica.

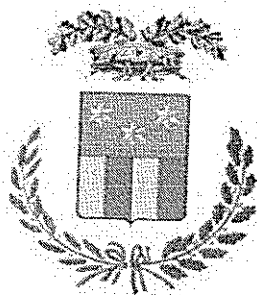
La Parte Pubblica accoglie la proposta.



PROPOSTA UTILIZZO FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO			
IMPORTO FONDO anno 2013			1.053.154,76
CCNL 01/04/1999	Art.17 c.2 lett.b	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (imputazione bilancio)	250.090,10
CCNL 22/01/2004	Art. 33	INDENNITA' DI COMPARTO (quota fondo)	107.513,40
	Art. 17 c. 2 lett.c	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO P.O.	133.055,16
		RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO A.P.	16.813,04
	Art. 17 c.2 lett.d	INDENNITA' DI RISCHIO	2.800,00
		INDENNITA' DI REPERIBILITA'	47.000,00
		INDENNITA' MANEGGIO VALORI	1.500,00
	Art. 17 c.2 lett.e	INDENNITA' DI DISAGIO	4.500,00
CCNL 01/04/1999	Art. 17 c.2 lett.f	INDENNITA' RESPONSABILITA' CAT. B, C, D	244.700,51
CCNL 14/09/2000	Art. 22	INDENNITA' DI TURNO	40.000,00
UTILIZZO FONDO ISTITUTI ELENCATI NELL'ACCORDO			847.972,21
SOMMA RESIDUALE FINANZIANTE			205.182,55
CCNL 05/10/2001 modifica CCNL 01/04/1999	Art. 4 c.4 in modifica Art. 15 c.1 lett.d	SPONSORIZZAZIONI, CONVENZIONI, CONTRIBUTI UTENZA (Convenzione)	10.413,28
CCNL 01/04/1999 22/01/2004	Art.17 c.2 lett.a Art.37	PRODUTTIVITA'	148.719,27
	Art.15 c.1 lett.k	INCENTIVI CONTENZIOSO, TRIBUTI E PROGETTAZIONE art. 92 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (FUORI BLOCCO Corte Conti Sezioni Riunite deliberazione n. 51/2011)	46.050,00

Handwritten signatures and a circular stamp with the number 25.





PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO PER LA
DESTINAZIONE DELLE RISORSE DELLA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA**

PERSONALE NON DIRIGENTE

ANNUALITÀ ECONOMICA 2013

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 01/04/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ai sensi della Circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012)

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa sottoscritta in data 11/11/2013
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: <u>Presidente</u> dott.ssa Maria DE FILIPPO – Segretario Generale <u>Componente</u> dott. Yanko TEDESCHI – Dirigente del Settore Finanziario e Tributi – Personale (interim)</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP e R.S.U.</p> <p>Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP e R.S.U.</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none">a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013;b) Fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999;c) Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio;d) Fattispecie, criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettere c), d) e), f);e) Pari opportunità, in applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 l'Amministrazione ha costituito il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – (C.U.G.)";f) Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k);g) Modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure dell'art.33 del D.Lgs. n. 165/2001;h) Criteri generali relativi al trattamento economico del personale

		utilizzato a tempo parziale e nei servizi in convenzione.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____ Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 <ul style="list-style-type: none"> • Piano della Performance (2011-2013), approvato con Deliberazione di G.P. n. 99 del 30.09.2011; • Piano della Performance (2012-2014), approvato con Deliberazione di G.P. n. 76 del 28.09.2012; • Piano della Performance (2013-2015), approvato con Deliberazione di G.P. n. 86 del 27.09.2013.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? <ul style="list-style-type: none"> • Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013/2015, approvato con Deliberazione di C.P. n. 7 del 02.07.2013, avente ad oggetto "<i>Piano Provvisorio Triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia di Barletta-Andria-Trani</i>".
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza (v. D.Lgs. n. 33/2013)
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?
	La Relazione della Performance (anno 2012-2013), approvata con Deliberazione di G.P. n. 54 del 26.06.2013, è stata validata dall'OIV nella seduta del 12.09.2013.	
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L'Accordo Decentrato Integrativo si compone di due parti, come di seguito indicate:

PARTE I: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1: vengono definiti l'ambito di applicazione, vigenza, decorrenza, disciplina transitoria dell'accordo
Articolo 2: vengono individuati obiettivi e finalità
Articolo 3: vengono fissati i criteri di interpretazione autentica delle clausole controverse
Articolo 4: individuazione della composizione della Delegazione di parte sindacale
Articolo 5: vengono definiti i tempi e modalità di convocazione della Delegazione Trattante
Articolo 6: individuazione di diritti e prerogative sindacali
Articolo 7: istituzione e disciplina del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)
Articolo 8: vengono individuate le modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure dell'art. 33 del D. Lgs. n.165/2001

PARTE II: TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

- Articolo 9: individuazione dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate stabili e variabili (artt. 31 e 32 CCNL 22/1/2004)
Articolo 10: vengono fissati i compensi per le attività svolte in condizioni di particolare disagio per l'anno 2012
Articolo 11: applicazione disposizioni D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2008, n. 133
Articolo 12: Indennità di rischio ex art. 37 CCNL 14/9/2000
Articolo 13: Indennità di vigilanza
Articolo 14: Indennità di turnazione
Articolo 15: Indennità di pronta reperibilità
Articolo 16: Indennità di maneggio valori
Articolo 17: Compensi per incarichi di specifica responsabilità
17.1: Modalità di erogazione dell'indennità di responsabilità
Articolo 18: Compensi per incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità
Articolo 19: Criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio e modalità di ripartizione delle risorse (Art. 17 comma 2, lett. a, CCNL 1.4.99 e art. 37 CCNL 22.01.04)
19.1: Iter Procedurale
19.2: Ulteriori specificazioni in merito all'attribuzione dell'incentivo di produttività individuale.
Articolo 20: Piani di razionalizzazione
Articolo 21: Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione
Articolo 22: Disciplina del lavoro straordinario
Articolo 23: Banca delle ore
Articolo 24: Buoni pasto
Articolo 25: Formazione
Articolo 26: Linee di indirizzo e criteri per le garanzie e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili
Articolo 27: Implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologici e della domanda di servizi.
Articolo 28: Norme finali.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 9 dell' Accordo Decentrato Integrativo, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

UTILIZZO FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO

IMPORTO FONDO anno 2013			1.053.154,76
CCNL 01/04/1999	Art.17 c.2 lett.b	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (imputazione bilancio)	250.090,10
CCNL 22/01/2004	Art. 33	INDENNITA' DI COMPARTO (quota fondo)	107.513,40
	Art. 17 c. 2 lett.c	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO P.O.	133.055,16
		RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO A.P.	16.813,04
	Art. 17 c.2 lett.d	INDENNITA' DI RISCHIO	2.800,00
		INDENNITA' DI REPERIBILITA'	47.000,00
		INDENNITA' MANEGGIO VALORI	1.500,00
	Art. 17 c.2 lett.e	INDENNITA' DI DISAGIO	4.500,00
CCNL 01/04/1999	Art. 17 c.2 lett.f	INDENNITA' RESPONSABILITA' CAT. B, C, D	244.700,51
CCNL 14/09/2000	Art. 22	INDENNITA' DI TURNO	40.000,00
UTILIZZO FONDO ISTITUTI ELENCATI NELL'ACCORDO			847.972,21
SOMMA RESIDUALE FINANZIANTE			205.182,55
CCNL 05/10/2001	Art. 4 c.4 in modifica Art. 15 c.1 lett.d	SPONSORIZZAZIONI, CONVENZIONI, CONTRIBUTI UDIENZA (Convenzione ex art. 30 TUEL Comune di Trani)	10.413,28
modifica CCNL 01/04/1999			
CCNL 01/04/1999 22/01/2004	Art.17 c.2 lett.a Art.37	PRODUTTIVITA'	148.719,27
	Art.15 c.1 lett.k	INCENTIVI CONTENZIOSO, TRIBUTI E PROGETTAZIONE art. 92 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (FUORI BLOCCO Corte Conti Sezioni Riunite deliberazione n. 51/2011)	46.050,00

C) Effetti abrogativi impliciti

Nel presente contratto non si determinano effetti abrogativi impliciti delle norme del CCDI 2012.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto al personale di comparto si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 205 del 31.10.2010).

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato dal CCDI 2010 e, in ogni caso, esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, in Legge n. 122/2010.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano degli Obiettivi 2013, adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013, avente ad oggetto "*Approvazione Piano delle Performance 2013-2015: Piano dettagliato degli obiettivi/Piano esecutivo di Gestione su base triennale*"; oltre che con particolare riferimento agli Obiettivi e ai Progetti di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi per l'anno 2013, così come risultanti nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013, avente ad oggetto "*Indirizzi e direttive per la contrattazione collettiva decentrata e integrativa del personale non dirigente - anno 2013*" e, altresì, all'ulteriore quota di risorse aggiuntive individuata tra quelle destinate all'erogazione dei premi dall'art. 16, comma 5, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 111, collegati ai c.d. Piani di Razionalizzazione, così come previsto con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 90 del 16.11.2012, si attende uno stanziamento per i compensi relativi alla produttività del personale nei limiti massimi di € 209.132,55, quantificato sulla base delle previsioni normative di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 e al netto delle quote relative agli incentivi per attività di progettazione interna ex art. 92, comma 5 e 6, D.Lgs. n.163/2006.

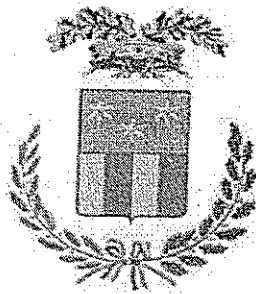
G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Il Dirigente del Settore Finanziario e Tributi

Il Dirigente *ad interim* del Settore Personale

dott. Yanko TEDESCHI



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

**RELAZIONE TECNICO- FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI ACCORDO
PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DELLA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA**

PERSONALE NON DIRIGENTE

ANNUALITÀ ECONOMICA 2013

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL
01/04/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (ai sensi della Circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012)

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione, in via provvisoria con riferimento alle sole risorse stabili, con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 451 del 26.02.2013 e successivamente, in via definitiva, con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' anno 2013	Euro
Risorse stabili	797.972,21
Risorse variabili	209.132,55
Totale	1.007.104,76
Compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge ex art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 01.04.1999 (FUORI BLOCCO ex art. 9 comma 2 bis, DL. n. 78/2010 - Deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n. 51/2011)	46.050,00

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 807.470,21.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	-----
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	-----
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	-----

CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	3.996,93
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	-----
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	-----
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	-----
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	-----
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	-----
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 1, lett. l) (incrementi per decentramento trasferimento funzioni)	31.635,58

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	10.413,28
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	-----
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	46.050,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	-----
Art. 15, comma 2	46.129,88
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	157.705,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	-----
Somme non utilizzate l'anno precedente	-----
Art. 16 commi 4-6 del D.L. n. 98/2011 Piani di Razionalizzazione	6.800,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 01.04.1999

CCNL 01/04/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Le risorse variabili potenzialmente aggregabili al Fondo, ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 01.04.1999, stimate per l'importo di € 46.129,88, quale incremento pari all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, così come risultante dalla media della voce corrispondente, riportata nella costituzione dei Fondi delle Province prese a riferimento per la costituzione del primo Fondo della Provincia di Barletta – Andria –Trani, quantificate nella medesima misura dell'anno 2010, saranno rese disponibili solo a seguito dell'accertamento, a consuntivo, da parte dei servizi di controllo interno, delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente, create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività (v. Deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013).

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

Le ulteriori risorse variabili potenzialmente aggregabili al Fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999, stimate per l'importo massimo di € 157.705,00, sono destinate prioritariamente al finanziamento dell'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa e all'erogazione

di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi (v. Deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013).

Le ulteriori risorse aggiuntive, ai sensi dell' art. 16, comma 5, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 111, collegati ai c.d. Piani di Razionalizzazione, così come previsto, altresì, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 23 del 29.03.2012, nella misura di € 6.800,00, sono destinate al finanziamento dell'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa individuale. (v. Deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013).

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	-----
CCNL 31/3/1999 articolo 7	-----
CCNL 1/4/1999 articolo 19	-----
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	-----
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	45.130,51
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	-----
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	11.915,61
Totale riduzioni	57.046,12

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	797.972,21
Risorse variabili	209.132,55
Totale	1.007.104,76
Compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge ex art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL01.04.1999 (FUORI BLOCCO ex art. 9 comma 2 bis, DL. n. 78/2010 - Deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n. 51/2011)	46.050,00
Totale	1.053.154,76

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente. Secondo quanto sancito dall'art. 1, comma 193, della Legge n. 266/2005, la contabilità contrattuale del Fondo è tenuta al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 374.416,54 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	107.513,40
Progressioni orizzontali	250.090,10
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	-----
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	-----
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	-----
Alta professionalità CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	16.813,04
Totale	374.416,54

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 678.738,22, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	40.000,00
Indennità di rischio	2.800,00
Indennità di disagio	4.500,00
Indennità di maneggio valori	1.500,00
Lavoro notturno e festivo - reperibilità	47.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	244.700,51
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	-----
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	46.050,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	133.055,16
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	148.719,27
Convenzione ex art. 30 Tuel Comune Trani CCNL 5/10/01 art.4, comma 4 in modifica art. 15 c. 1 lett. d) L. 449/97	10.413,28

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	374.416,54
Somme regolate dal contratto	678.738,22
Destinazioni ancora da regolare	-----
Totale	1.053.154,76

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente. Secondo quanto sancito dall'art. 1, comma 193, della Legge n. 266/2005, la contabilità contrattuale del Fondo è tenuta al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa continuativa con le risorse del Fondo fisse, aventi carattere di certezza e stabilità. Le risorse stabili ammontano a € 797.972,21, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, Alta professionalità), ammontano a € 374.416,54. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.
- attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009 e con la supervisione dell'OIV.
- attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali). Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	790.657,17	833.078,50	- 42.421,33	768.905,55
Alta professionalità CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	16.813,04		+16.813,04	-----
<i>Incrementi contrattuali</i>				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2				
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1				
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2				
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	3.996,93	1.329,91	+2.667,02	-----
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)				
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14				

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)				
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2				
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 1, lett. l) (incrementi per decentramento trasferimento funzioni)	31.635,58		+31.635,58	-----
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari				
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>				
Totale	843.102,72	834.405,41	+8.697,31	768.905,55
<i>Risorse variabili</i>				
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	10.413,28	-----	+10.413,28	-----
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge				
Art. 15, comma 2	46.129,88	46.129,88	-----	46.129,88
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	157.705,00	200.544,73	- 42.839,73	189.613,67
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori				
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	46.050,00	214.855,43	-168.805,43	12.624,48
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT				
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario				
Somme non utilizzate l'anno precedente				
Art. 16 commi 4-6 del D.L. n. 98/2011 Piani di Razionalizzazione	6.800,00	-----	+6.800,00	-----
<i>Totale risorse variabili</i>				
Totale	267.098,16	461.530,04	- 194.431,88	248.368,03
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
CCNL 31/3/1999 articolo 7				
CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Personale incaricato di p.o.				
Trasferimento ATA				
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili				
Decurtazione proporzionale stabili	45.130,51	17.753,37	+27.377,14	
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili				
Decurtazione proporzionale variabili	11.915,16	5.248,40	+6.666,76	
Altro				
<i>Totale decurtazioni del Fondo</i>				
Totale	57.045,67	23.001,77	+34.043,90	-----
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	843.102,72	834.408,41	+ 8.697,31	
Risorse variabili	267.098,16	461.530,04	- 194.431,88	
Decurtazioni	57.046,12	23.001,77	+34.043,90	
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Totale	1.053.154,76	1.272.936,68	-151.690,67	1.017.273,58

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	107.513,40	114.793,27	- 7.279,87	71.453,64
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	250.090,10	275.405,86	- 25.315,76	225.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	-----	276.100,00	- 276.100,00	-----
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)				
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico				
Alta professionalità CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	16.813,04		+16.813,04	
Totale	374.416,54	666.299,13	- 291.882,59	296.453,64
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di turno	40.000,00	42.518,61	- 2.518,61	24.107,94
Indennità di rischio	2.800,00	3.102,70	- 302,70	1.737,65
Indennità di disagio	4.500,00	4.980,00	- 480,00	4.452,50
Indennità di maneggio valori	1.500,00	1.500,00	0,00	-----
Lavoro notturno e festivo-reperibilità	47.000,00	38.390,10	+8.609,90	1.287,36
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	244.700,51	223.845,83	+20.854,68	59.181,67
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)				
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	46.050,00	214.855,43	- 168.805,43	12.624,48
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	148.719,27	77.444,88	+71.274,39	365.919,33
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	133.055,16		+133.055,16	154.638,51
Convenzione ex art. 30 Tuel Comune Trani CCNL 5/10/01 art.4, comma 4 in modifica art. 15 c. 1 lett. d) L. 449/97	10.413,28		+10.413,28	
Art. 17, comma 2, lett. b) nuove p.e.o.				54.870,50
Progetto obiettivo				42.000,00
Totale	678.738,22	606.637,55	+72.100,67	720.819,94
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>				
Altro				
Totale				
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	374.416,54	666.299,13	- 291.882,59	296.453,64
Regolate dal decentrato	678.738,22	606.637,55	+72.100,67	720.819,94
Ancora da regolare	-----	-----	-----	
Totale	1.053.154,76	1.272.936,68	- 219.781,92	1.017.273,58

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

L'importo complessivo relativo al Fondo delle risorse decentrate di € 1.053.154,76 trova copertura negli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante. In particolare:

- al Cap. 307.01 Int. 1.01.02.01 "*Salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per competenze ed indennità, per l'importo pari ad € 724.317,54;
- al Cap. 308.01 int. 1.01.02.01 "*Oneri previdenziali e assistenziali su salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per oneri riflessi, per l'importo pari ad € 162.552,81;
- al Cap. 471.00 int. 1.01.02.07 "*IRAP salario accessorio e straordinario dipendenti*" per IRAP, per l'importo pari ad € 61.566,99;
- ai Capitoli di bilancio diversi per la quota relativa all'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali in godimento a carico dello stesso.

Le restanti risorse necessarie derivanti dalla costituzione del Fondo come determinato, in via definitiva, dall'Amministrazione con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013 saranno regolarmente stanziati ai succitati capitoli di bilancio, a seguito dell'approvazione della variazione di assestamento generale ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in corso di predisposizione. In particolare:

- al Cap. 307.01 Int. 1.01.02.01 "*Salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per competenze ed indennità, per l'importo pari ad € 32.697,12;
- al Cap. 308.01 int. 1.01.02.01 "*Oneri previdenziali e assistenziali su salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per oneri riflessi, per l'importo pari ad € 17.995,19;
- al Cap. 471.00 int. 1.01.02.07 "*IRAP salario accessorio e straordinario dipendenti*" per IRAP, per l'importo pari ad € 2.779,25;

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato, in quanto la maggiore somma pari ad € 35.881,18 è riconducibile:

- per € 33.425,52 (€ 46.050,00-12.624,48) alla previsione degli incentivi alla progettazione ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006;
- per € 2.455,66 (€ 35.881,18-33.425,52) all'incremento avutosi a norma dell'art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999 (incrementi per dotazione organica) sulla base delle effettive unità in servizio alla data del 31.12.2011, alla luce anche delle nuove assunzioni, secondo quanto risulta, altresì, dal documento redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 11/17/CR06/C1, avente ad oggetto "*Interpretazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle regioni e delle province autonome e del servizio sanitario nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122*", tenuto conto, altresì, della decurtazione del Fondo *de quo* effettuata a seguito delle cessazioni di personale intervenute nell'Ente dal 01.01.2011 al 15.10.2013, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 9, comma 2 *bis* del D.L. n. 78/2010, sulla base del criterio della rilevazione delle effettive presenze in servizio, così come indicato nelle Deliberazioni della Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia n. 324/2011 e n. 287/2012 e poi ammesso, da ultimo, con Deliberazione della Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna n. 223/2013;

523

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Fondo come determinato dall'Amministrazione, in via provvisoria con riferimento alle sole risorse stabili, con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 451 del 26.02.2013 risulta impegnato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, e precisamente:

- al Cap. 307.01 Int. 1.01.02.01 "*Salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per competenze ed indennità, per l'importo pari ad € 524.317,54, così come risultante dalla Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.02.2013;
- al Cap. 308.01 int. 1.01.02.01 "*Oneri previdenziali e assistenziali su salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99*", per oneri riflessi, per l'importo pari ad € 117.873,73;
- al Cap. 471.00 int. 1.01.02.07 "*IRAP salario accessorio e straordinario dipendenti*" per IRAP, per l'importo pari ad €44.566,99;
- ai Capitoli di bilancio diversi per la quota relativa all'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali in godimento a carico dello stesso.

Le restanti somme derivanti dalla costituzione del Fondo come determinato, in via definitiva, dall'Amministrazione con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013 saranno regolarmente impegnate ai succitati capitoli di bilancio, a seguito dell'approvazione della variazione di assestamento generale ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in corso di predisposizione.

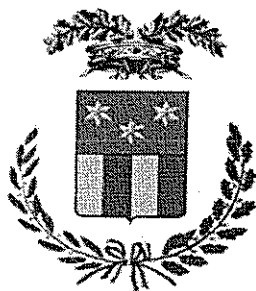
Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Il Dirigente del Settore Finanziario e Tributi

Il Dirigente *ad interim* del Settore Personale

dott. Yanko TEDESCHI





PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

VERBALE N. 49 DEL 22.11.2013

CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

sulle Relazioni illustrativa, tecnico-finanziaria e di controllo relative all'ipotesi di accordo sulla destinazione delle risorse alla Contrattazione Integrativa.

Annualità economica 2013

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, is located in the bottom right corner of the page.

Oggetto: CERTIFICAZIONE sull'ipotesi di accordo per la destinazione delle risorse alla contrattazione integrativa personale non dirigente – annualità economica 2013.

L'anno 2013, il giorno 22 presso la sede istituzionale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, si è riunito il Collegio dei Revisori, nelle persone di:

dott. Vincenzo MADDALO – *Presidente*

dott. Raffaele ANGIULI – *Componente*

dott.ssa Sabrina VALENTINO – *Componente*

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Premesso che:

- l'art. 40 *bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti....”*;
- anche l'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999 – Comparto Regioni e Autonomie Locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004 prevede che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri”*, sia effettuato dal Collegio dei Revisori;
- che la pre-intesa relativa all'ipotesi di accordo decentrato integrativo, siglata dalla Delegazione Trattante di Parte Pubblica insieme alle OO.SS. territoriali e alla RSU, viene inviata a tali organismi, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del CCNL del 01.04.1999, modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004;
- che tale pre-intesa, ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies*, del D.Lgs. n. 165/2001, deve essere corredata da apposite relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, entrambe certificate;
- che tale certificazione costituisce adempimento inderogabile e propedeutico alla autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di che trattasi, impartita dalla Giunta Provinciale alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
- che l'art. 40, comma 3 *quinquies* del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009, prevede, tra l'altro, che *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”*;
- che il precitato art. 40 *bis* del precitato decreto, modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, rimette a questo Collegio sia il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa rispetto alle risorse iscritte in bilancio sia il rispetto delle disposizioni legislative, che incidono sulla misura e sulla legittimità della corresponsione dei trattamenti accessori;

Visto che la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, le OO.SS. territoriali e la RSU hanno siglato, in data 11.11.2013, la pre-intesa in ordine alla destinazione delle risorse alla contrattazione integrativa personale non dirigente - anno 2013;

Dato atto che la pre-intesa è stata consegnata a questo Collegio unitamente alla Relazione illustrativa, esplicativa degli istituti contrattuali previsti nell'ipotesi di accordo e alla Relazione tecnico-finanziaria, esplicativa delle modalità di costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della sua destinazione, redatte secondo gli schemi approvati con Cicolare MEF n. 25 del 19.07.2012 e sottoscritte dal Dirigente del Settore Settore Finanziario e Tributi, nonché *ad interim* del Settore Personale;

Per tutto quanto innanzi esposto

IL COLLEGIO

Richiamato il disposto di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le Deliberazioni di Giunta Provinciale:

- n. 23 del 29.03.2012;
- n. 76 del 28.09.2012;
- n. 90 del 16.11.2012

Viste le Determinazioni Dirigenziali del Settore Personale:

- n. 42 del 22.02.2013 (reg. gen. n. 451 del 26.02.2013);
- n. 247 del 25.10.2013 (reg. gen. n. 2948 del 26.02.2013)

Viste ed esaminate:

- l'Ipotesi di accordo decentrato integrativo in ordine alla destinazione delle risorse alla contrattazione integrativa personale non dirigente - anno 2013;
- le Relazioni illustrative e tecnico-finanziaria sottoscritta dal Dirigente dal Dirigente del Settore Finanziario e Tributi, nonché *ad interim* del Settore Personale

Visti:

- la corrispondenza del dato di bilancio con le risorse relative all'Ipotesi di accordo in oggetto;
- l'art. 9 comma 2 *bis* del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il CCNL - Comparto Regioni e Autonomie Locali;

CERTIFICA

la compatibilità dei costi sull'ipotesi di accordo per la destinazione delle risorse alla contrattazione integrativa personale non dirigente - annualità economica 2013 con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge sopra riportate, come di seguito evidenziato:

COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2013

TOTALE RISORSE STABILI	843.102,72
Decurtazione del fondo di parte fissa per riduzione proporzionale dei cessati Applicazione dell'art. 9 comma 2bis del d.l. n. 78/2010 su parte stabile	- 45.130,51
TOTALE RISORSE STABILI DECURTATE	797.972,21

TOTALE RISORSE VARIABILI	267.098,16
Decurtazione del fondo di parte fissa per riduzione proporzionale dei cessati Applicazione dell'art. 9 comma 2bis del d.l. n. 78/2010 su parte variabile	- 11.915,61
TOTALE RISORSE VARIABILI DECURTATE	255.182,55

TOTALE GENERALE	1.053.154,76
------------------------	---------------------

L'importo complessivo relativo al Fondo delle risorse decentrate di € 1.053.154,76 trova copertura negli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante. In particolare:

- al Cap. 307.01 Int. 1.01.02.01 "Salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99", per competenze ed indennità, per l'importo pari ad € 724.317,54;
- al Cap. 308.01 int. 1.01.02.01 "Oneri previdenziali e assistenziali su salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99", per oneri riflessi, per l'importo pari ad € 162.552,81;
- al Cap. 471.00 int. 1.01.02.07 "IRAP salario accessorio e straordinario dipendenti" per IRAP, per l'importo pari ad € 61.566,99;
- ai Capitoli di bilancio diversi per la quota relativa all'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali in godimento a carico dello stesso.

Le restanti risorse necessarie derivanti dalla costituzione del Fondo come determinato, in via definitiva, dall'Amministrazione con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 2948 del 25.10.2013 saranno regolarmente stanziati ai succitati capitoli di bilancio, a seguito dell'approvazione della variazione di assestamento generale ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in corso di predisposizione. In particolare:

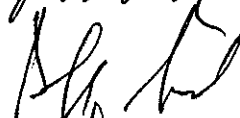
- al Cap. 307.01 Int. 1.01.02.01 "Salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99", per competenze ed indennità, per l'importo pari ad € 32.697,12;
- al Cap. 308.01 int. 1.01.02.01 "Oneri previdenziali e assistenziali su salario accessorio e produttività art. 15 CCNL 1/4/99", per oneri riflessi, per l'importo pari ad € 17.995,19;
- al Cap. 471.00 int. 1.01.02.07 "IRAP salario accessorio e straordinario dipendenti" per IRAP, per l'importo pari ad € 2.779,25.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Vincenzo MADDALO – *Presidente*



dott. Raffaele ANGIULI – *Componente*



dott.ssa Sabrina VALENTINO – *Componente*

